Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 — **ROMA — Venerdì 15 Febbraio** — **Numero 39**

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 30 dicembre 1894:

A grand'uffiziale:

Turi Carlo, contr'ammiraglio.

A commendatore:

Palumbo Luigi, contr'ammiraglio.
Ricci Luigi, direttore commissario marittimo.

Ad uffiziale:

Isola Alberto, capitano di vascello.
Graffagni Luigi, id.
Flores Edoardo, id.
De Criscito Francesco, id.
Vitale Ernesto, direttore del Genio Navale.
Grisolia Salvatore, id. Sanitario Marittimo.
Marchese Giovanni, capo divisione nel Ministero della Marina.
Milella Saverio, presidente della Società di Navigazione Puglia.

A cavaliere:

Amante Federico, capo macchinista principale di 2ª classe.
Mauro Pio, id. id.
Lorecchio Stanislao, tenente di Vascello.
Magliano Gerolamo, id.
Mengoni-Marinelli Raimondo, id.
Rubin Cervin Ernesto.
Manzi Domenico, id.
Tubino Gio Batta, id.
Garbini Augusto, ingegnere navale.
Morisani Agostino, medico della R. marina.
Galloni Giovanni, id.
Castagna Giuseppe, id.
Barra Caracciolo Vincenzo, commissario di 1ª classe.
Lazzarini Francesco, id.
Galante Giulio, id.
Osta Antonio, id.
Bertoni Giacomo, professore nell'Accademia navale.
Corsale Ernesto, ufficiale di porto.
Fossi Palamede, segretario al Ministero della Marina.
Careggi Raffaele, id. id.
Anfosso Giuseppe, capo tecnico principale nella marina.
Cogliolo Matteo, id. id.
Pittaluga Agostino, id. id.
Cozzi Federico, contabile nel personale contabile Marina.
Serra Giacomo, commissario in posizione di servizio ausiliario.
Valdagni Luigi, già ufficiale sanitario nella R. Marina.
Ciampa Francesco, armatore marittimo.
Desideri Aristide, capitano di lungo corso.
Vaccaro Federico, presidente della Associazione marittima di Genova.
Poppi Nicola, direttore della Cassa Invalidi di Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **XIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 20 ottobre 1894 del Consiglio comunale di Bagni S. Giuliano, con la quale si è stabilito di applicare nel corrente anno la tassa di famiglia col limite massimo di lire 500 eccedente quello normale fissato dal regolamento della Provincia;

Veduta la deliberazione 12 nevembre 1894 della Giunta Provinciale Amministrativa di Pisa che approva quella succitata del Comune di Bagni S. Giuliano;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 5 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Bagni S. Giuliano di applicare nel corrente anno la tassa di famiglia col limite massimo straordinario di lire cinquecento (L. 500).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 5 aprile 1894 col quale si è autorizzato il Comune di Tromello ad applicare in detto anno la tassa di famiglia col massimo straordinario di L. 150;

Veduta la deliberazione 14 ottobre 1894 di quel Consiglio comunale con cui si è confermato lo stesso massimo della tassa pel biennio 1895-96;

Veduta la deliberazione 6 dicembre 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Pavia che approva quella succitata del Comune di Tromello;

Udito il parere del Consiglio di Stato che avvisò doversi l'autorizzazione del Governo limitare al solo anno corrente;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Tromello di applicare nel 1895 la tassa di famiglia col limite massimo di lire centocinquanta (L. 150).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto 18 gennaio 1891 num. XXV (parte supplementare), che approva lo statuto organico della Cassa di risparmio di Vigevano;

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta in seduta del 24 novembre 1894, in ordine alla modificazione dello statuto organico della Cassa medesima;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5516 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al comma *II* dell'art. 40 dello statuto organico della Cassa di risparmio di Vigevano, approvato con R. decreto 18 gennaio 1891, n. XXV (parte supplementare), sono aggiunte le parole seguenti: e del comune di Vigevano per una somma non superiore al decimo dei capitali amministrati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **XXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 27 settembre 1894 del Consiglio Comunale di Palaja con la quale si è stabilito di applicare, nel corrente anno 1895, la tassa di famiglia col

limite massimo straordinario di L. 300 eccedente quello ordinario che il Comune può adottare secondo il regolamento della Provincia;

Veduta la deliberazione 12 novembre 1894 della Giunta Provinciale Amministrativa di Pisa che approva quella succitata del Comune di Palaja;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 5 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Palaja di applicare, nel 1895, la tassa di famiglia col limite massimo straordinario di Lire Trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **XXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 9 ottobre 1894 del Consiglio comunale di Calci, con la quale si è stabilito di applicare, nel corrente anno 1895, la tassa di famiglia col limite massimo eccezionale di L. 200, eccedente il massimo ordinario fissato dal regolamento della Provincia;

Veduta la deliberazione 29 ottobre 1894 della Giunta Provinciale Amministrativa di Pisa, che approva quella succitata del Comune;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 5 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al Comune di Calci di applicare, nel 1895, la tassa di famiglia col limite massimo straordinario di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con Regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Tresnuraghes in provincia di Cagliari, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Tresnuraghes, in provincia di Cagliari.

Il Prefetto della provincia di Cagliari è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura, e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi-stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 febbraio 1895.

Per il Ministro: N. MIRAGLIA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Distinta delle 442 Obbligazioni e 77 frazioni di Obbligazioni del prestito ex pontificio 11 aprile 1866 (Blount) acquistate per l'ammortamento dell'annata in corso dalla Società Generale per favorire lo sviluppo del Commercio e dell'Industria in Francia *residente a Parigi, i di cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

N. 442 Obbligazioni del capitale nominale di L. 500, col godimento dal 1° aprile 1894

515	910	911	912	913
914	920	921	2194	2936
2937	2938	2939	3632	4531
4907	4908	5137	5235	5513
6308	7042	7126	8738	8739
8740	8857	8858	9142	9143
9862	10039	10040	10130	10131
10408	10409	10567	13186	13341
14332	14333	14686	14687	15202
15203	15991	16378	16379	16380
16381	16382	16383	16384	16385
16386	16387	16388	16389	17119
17120	17121	17122	17180	17766
18681	19291	19173	19851	19852
19853	19854	21302	22402	22403
22404	22405	23413	23607	23608
23609	23610	23718	23720	23747
23748	25115	25150	25151	25152
25309	26430	26431	26896	30217
30218	30219	30237	31062	31064
31455	31563	32854	34424	35894
35932	36051	36090	36181	36440

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	40245 / 223185	Apa Giuseppe di Vincenzo, domiciliato in Napoli (Vincolata)	*Lire*	125 »	Napoli
»	840343	Savuto Guido Natalizio di Prospero, domiciliato in Paternò (Catania) (Vincolata)	»	45 »	Roma
»	748271	De Luca Giuseppe fu Giovanni Battista, domiciliato in Napoli (Vincolata).	»	130 »	»
»	156114 / 339054	Borretti Pietro di Lorenzo, domiciliato in Montesarchio (Vincolata)	»	75 »	Napoli
»	870071	Marenco Eugenia fu Luigi, moglie di Mutti Francesco fu Carlo, domiciliata a Cassine (Alessandria) (Vincolata) .	»	205 »	Roma
»	674549	Scoti Guglielmo di Giuseppe, domiciliato in Sava (Lecce) (Vincolata).	»	25 »	Firenze
»	52909	Cermelli Romano di Giuseppe, domiciliato in Alessandria (Vincolata)	»	50 »	»
»	557577	Detto (Vincolata)	»	140 »	»
»	620133	Detto (Vincolata)	»	115 »	»
»	701626	Detto (Vincolata)	»	65 »	Roma
»	711055	Detto (Vincolata)	»	55 »	»
»	3669 / 74439 Assegno provv.	Amorelli Alfonso fu Francesco, domiciliato in Alessandria (Vincolata)	»	1 25	Palermo
»	133089 / 316029	Boscero Giovanni fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Vincolata)	»	95 »	Napoli
»	148043 / 330933	Laudati Paolo Maria fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Vincolata)	»	30 »	»
»	1013528	Castelli Alessandro fu Michelangelo, domiciliato a Recco (Genova (Vincolata)	»	850 »	Roma
»	687091	Levi Leone di Israel, domiciliato in Mondovì (Cuneo) (Vincolata)	»	6850 »	»
»	810554	Pedezzi Bortolo fu Giacomo, domiciliato a Treviso (Vincolata)	»	120 »	»
»	690590	Somano Giovanni Battista fu Michele, domiciliato in Bivona (Girgenti) (Vincolata)	»	75 »	»
»	767276	Aventi diritto all'eredità di Fazzari Domenico fu Ferdinando, domiciliato durante vita in Napoli (Vincolata) . . .	»	55 »	»
»	736910	Julio Angelo di Antonio, domiciliato in Bioglio (Novara) (Vincolata)	»	930 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	620468	Franchi Franco fu Trollo, domiciliato in Napoli (Vincolata). *Lire*	150 »	Firenze
»	157990 / 340930	Pagano Bernardo fu Luigi, domiciliato in Napoli (Vincolata). »	50 »	Napoli
»	567324	D'Ambrosio Giovanni fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	90 »	Firenze
»	567325	D'Ambrosio Pasquale fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	90 »	»
»	1013045	Memmolo Bernardino fu Prisco, domiciliato in Mirabella Eclano (Vincolata) . . . . »	380 »	Roma
»	84140	Somano Giovanni Battista fu Michele, domiciliato in Recalmuto (Girgenti) (Vincolata) . . . . »	150 »	Firenze
»	1013046	Memmolo Angelo fu Prisco, domiciliato in Mirabella Eclano (Vincolota). . . . . »	380 »	Roma
»	858748	Sacchitelli Felice fu Giuseppe, domiciliato in San Ferdinando di Puglia (Foggia) (Vincolata) . . . . »	375 »	»
»	820783	Comanducci Luigi di Lorenzo, domiciliato in Pontedera (Vincolata) . . . . »	150 »	»
»	11032	Comanducci Luigi del vivente Lorenzo, domiciliato in Arezzo (Vincolata). . . . . »	500 »	Firenze
»	18114	Detto (Vincolata) . . . . »	50 »	»
»	588733	Buzzoni Carolina di Luigi, moglie in seconde nozze di Bussone Annibale, domiciliata in Varallo (Novara) (Vincolata). »	760 »	»
»	118746 / 514046	Chiara-Sorini Paolo fu Giuseppe, domiciliato in Varallo (Valsesia) (Vincolata) . . . . »	100 »	Torino
»	26502 / 373012	Chisari Carmelo fu Giuseppe, domiciliato in Militello (Vincolata) . . . . »	75 »	Palermo
»	1060146	Ruvinetti Giorgio fu Giacomo, domiciliato in Bologna (Vincolata) . . . . »	35 »	Roma
»	20243 / 636753	Maggiore Gaetano fu Giuseppe, domiciliato in Vittoria (Vincolata) . . . . . . , ... »	205 »	Palermo
»	78921	Celli Pietro (Vincolata) . . . . »	80 »	Firenze
»	18535 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	0 62	»
»	79663	Morlacchi Gaetano (Vincolata). . . . . »	5 »	»
»	79661	Detto (Vincolata) . . . . »	45 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	18935 Assegno provv.	Morlacchi Gaetano (Vincolata) . . . . *Lire*	0 37	Firenze
»	18936 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	3 37	»
»	1051569	De Luca Giuseppe fu Giovanni Battista, domiciliato in Napoli (Vincolata). . . . . »	95 »	Roma
»	700253	Mazzia Clotilde, Eduardo e Cincinnato fu Francesco, minori sotto l'amministrazione della madre Matilde Bernabei, domiciliati in Napoli (Vincolata) . . : . . . »	40 »	»
»	700254	Detti (Vincolata) . . . . »	30 »	»
»	151854 334794	Degli Uberti Alfonso Maria fu Gennaro, domiciliato in Napoli (Vincolata). . . . . »	250 »	Napoli
»	761520	Detto (Vincolata) . . . . »	270 »	Roma
»	32472 / 215412	Chiarelli Carmine Vito fu Benedetto, domiciliato in Napoli (Vincolata). . . . . »	125 »	Napoli
»	842413	Cristaldi Raffaele fu Cataldo, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	75 »	Roma
»	692412	Orefice Felice di Girolamo, domiciliato in Verona (Vincolata). »	25 »	»
»	737010	Detto (Vincolata) . . . . »	35 »	»
»	785954	Bettini Anna Lucia fu Geremia, moglie di Laparelli Pirro, domiciliata in Verona (Vincolata). . . . . . . »	225 »	»
»	857672	Camerini Moise fu Servadio, domiciliato in Verona (Vincolata) . . . . »	80 »	»
»	597078	Zummo Agnese di Camillo, vedova di Basso Pasquale, domiciliata a Palermo (Vincolata) . . . . . »	20 »	Firenze
»	632953	Detta (Vincolata) . . . . »	25 »	»
»	863303	Paparo Vincenzo fu Domenico, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	80 »	Roma
»	919124	Priore Domenico fu Filippo, domiciliato in Corleto Perticara (Potenza) (Vincolata). . . . . »	200 »	»
»	340691	Campi Angelo fu Carlo, domiciliato a Scansano (Grosseto) (Vincolata). . . . . »	100 »	»
»	523	Giorgieri Tommaso del vivente avv. Giovanni, domiciliato a Lucca (Vincolata) . . . . »	100 »	Firenze
»	31527 / 214467	Viggiani Anna Maria fu Giuseppe, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	380 »	Napoli
»	611516	Putaturo Gennaro fu Aurelio, domiciliato in Campobasso (Vincolata) . . . . »	75 »	Firenze
»	1001671	Banca popolare di Biella e circondario (Novara) (Vincolata). »	1155 »	Roma

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	929672	Assanti Gironda Eugenio fu Giuseppe, domiciliato a Napoli (Vincolata)	*Lire*	180 »	Roma
»	668417	Detto (Vincolata)	»	125 »	Firenze
»	4150	De Meiller Filippo fu Giuseppe, domiciliato in Omegna (Vincolata)	»	435 »	»
»	649028	De Meiller Filippo fu Giuseppe, domiciliato in Maddaloni (Caserta) (Vincolata)	»	445 »	»
»	109268	Baudin Clemente fu Onorato, domiciliato in Siracusa (Vincolata)	»	400 »	»
»	11067/357577	Siracusa Francesco di Felice, domiciliato in Castroreale (Vincolata)	»	315 »	Palermo
»	1055790	Iullo Angelo di Antonio, domiciliato in Bioglio (Novara) (Vincolata)	»	645 »	Roma
»	544506	Caccialupi Ladislao fu Giovanni, domiciltato in Napoli (Vincolata)	»	1000 »	Firenze
»	853487	Detto (Vincolata)	»	175 »	Roma
»	953192	Noceti Edoardo di Tomaso, domiciliato in Genova (Vincolata)	»	1585 »	»
»	792096	Mirone Concetta fu Sebastiano, moglie di Toscano Giovanni, domiciliata in Piazza Armerina (Caltanissetta (Vincolata)	»	50 »	»
»	103473	Maggio Alessandro di Angelo Antonio, domiciliato in Trivigno (Potenza) (Vincolata)	»	10 »	Firenze
»	14963	Malucchi Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Lari (Pisa) (Vincolata)	»	75 »	»
»	116435	Detto (Vincolata)	»	115 »	»
»	609566	Malucchi Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Caselle Torinese (Torino) (Vincolata)	»	75 »	»
»	568197	Vertullo Ferdinando di Angelo, domiciliato in Piaggine Soprane (Salerno) (Vincolata)	»	20 »	»
»	590161	Dotti Catterina fu Stefano, nubile, domiciliata a Chiavazza (Novara) (Vincolata)	»	20 »	»
»	590162	Detta (Vincolata)	»	80 »	»
»	873233	Uglione Ermete di Giovanni, domiciliato a Chiavazza (Novara) (Vincolata)	»	85 »	Roma
»	895595	Carucci Domenico fu Pasquale, domiciliato a Caggiano (Salerno) (Vincolata)	»	200 »	»
»	732468	Destefanis Secondo fu Giovanni, domiciliato in Diano d'Alba (Cuneo) (Vincolata)	»	455 »	»
»	855255	Detto (Vincolata)	»	400 »	»
»	620251	Detto (Vincolata)	»	350 »	Firenze
»	626137	Detto (Vincolata)	»	500 »	»

Roma, addì 31 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

ARRUOLAMENTO DI MOZZI

Art. 1.

E' aperto nel Corpo R. Equipaggi l'arruolamento volontario di 150 mozzi, al quale sono ammessi a concorrere i giovani che al 15 marzo p. v. avranno compiuto il 16° e non oltrepassato il 17° anno di età.

Art. 2.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire le loro domande, scritte di proprio pugno su carta da bollo da Cent. 60, al Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi, non più tardi del 15 marzo p. v. sia direttamente, sia per mezzo dei Comandi di distaccamento del Corpo medesimo a Napoli, Venezia, Taranto, del Comando di difesa locale alla Maddalena, dei sindaci o degli Uffici di porto.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato degli studi seguiti, almeno sino alla 3ª classe dello insegnamento elementare;

b) Atto di notorietà spedito dal sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del Codice Civile;

c) Estratto del registro degli atti di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale;

d) Certificato di penalità spedito dalla Cancelleria del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

e) Attestato di moralità e buona condotta spedito dal Sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, portante il visto del Prefetto o sotto Prefetto;

f) Atto di assenso del padre o, in mancanza del padre, quello della persona cui spetta per legge.

I certificati indicati alle lettere *d e* dovranno essere di data non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui vengono presentati.

Le domande che non fossero corredate di tutti i documenti e quelle che contenessero documenti irregolari saranno respinte; le domande medesime, se fossero poi riprodotte, saranno riprese in esame in ragione del tempo della nuova presentazione, purchè questa non avvenga dopo il 15 marzo p. v.

Art. 3.

Gli aspiranti, invitati a recarsi per l'arruolamento alla sede del Corpo a Spezia o a quelle dei distaccamenti di Napoli, Venezia, Taranto, Maddalena, dovranno viaggiare a proprie spese, e faranno pure ritorno alle loro case a proprie spese se saranno dichiarati inabili o rinuncieranno allo arruolamento.

Art. 4.

La visita medica sarà passata esclusivamente alla Sede del Corpo o presso i distaccamenti, e sarà definitiva.

Art. 5.

I giovani ammessi all'arruolamento dovranno vincolarsi per la ferma di sei anni stabilita con l'art. 85 della legge sulla leva di mare, la quale decorre dall'uscita dal corso d'istruzione se il giovane abbia compiuto l'età di 17 anni o da quando avrà compiuto quell'età dopo uscito dal corso.

Al termine del corso i mozzi sono assegnati, comuni di 2ª classe, alle varie specialità di servizio, a seconda della loro attitudine e a giudizio del Comando del Corpo.

Art. 6.

Completato l'arruolamento dei 150 mozzi, non sarà più tenuto conto delle domande di coloro che non fossero riusciti a conseguirlo, i quali, per essere in seguito ammessi, dovranno farne nuovamente istanza quando altro arruolamento fosse ordinato ed eglino si trovassero sempre nelle condizioni richieste; quindi saranno loro restituiti i documenti già prodotti.

Spezia, 31 gennaio 1895.

Per il Consiglio d'amministrazione
L'ufficiale alle leve
G. CARACCIA.

N. 1542 - Div. 5ª.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 12 agosto 1877, col quale vennero dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie alla costruzione di fortificazioni a difesa di Roma, non che di strade, magazzini e di altri fabbricati nei quali è compreso il forte Monte Mario;

Veduti gli atti da cui risulta dell'avvenuta pubblicazione del piano d'esecuzione dell'elenco degli stabili da occuparsi a tale scopo, fra i quali figurano quelli descritti nell'elenco seguente di proprietà della persona nel medesimo indicata;

Veduto il decreto prefettizio 1° novembre 1894 n. 47989, col quale venne ordinato al Ministero della guerra il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti della indennità determinata a favore della persona succitata, dalla perizia compilata dai periti signori Alessandro Focardi e Emanuele Sismondi, nominati per decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione Centrale della Cassa dei depositi e prestiti in data 30 luglio 1886 e 31 dicembre 1894 coi numeri 11284 e 22947, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

Il Ministero della guerra è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, del quale è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato all'ufficio del Registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle Ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario nominato nel succitato elenco, al quale sarà inoltre notificato che la suindicata perizia trovasi depositata in Prefettura, ove potrà prenderne cognizione, all'Agenzia delle Imposte dirette e del Catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio dello Stato, dello stabile occupato.

Art. 3.

Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4.

Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento della indennità depositata previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza documentata, alla Prefettura.

Art. 5.

Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto.

Roma, 28 gennaio 1895.

Il Prefetto
GUICCIOLI.

Per copia conforme all'originale.
Il segretario
TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
dello stabile di cui si autorizza l'occupazione

1. Marchesa D. Isabella contessa di Marsciano Testa, maritata al sig. conte Leopoldo di Lorzano Frezzini, e figlio minorenne conte Castore di Marsciano Testa nato Frezzini, domiciliato in Roma.

Appezzamento di terreno vignato ed ortivo posto a Monte Mario (Roma), in vocabolo Madonna del Pozzo, descritto in catasto alla mappa num. 160 parte dei nn. 610 e 611, confinante colle proprietà De-Sonza e Pedini, col vicolo della Balduina, e colla residua parte dello stesso podere.

Superficie in mq. da occuparsi 12318.

Indennità stabilita L. 24008.68.

Registrato a Roma li 30 gennaio 1895 al n. 4027 del reg. 177 Atti pubblici, gratis.

Il Ricevitore:
MARROZZI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La situazione in Bulgaria si fa sempre più fosca. La vittoria elettorale ottenuta dal Ministero Stoiloff ha inasprito gli animi degli uomini politici importanti che restarono esclusi dalla Sobranje, i quali accusano lo Stoiloff di avere ricorso, per assicurarsi la vittoria, a tutti i mezzi illegali.

Telegrafano difatti da Budapest al *Piccolo* che in quei circoli politici correva la voce di gravi avvenimenti succeduti in Bulgaria; si affermava tra altro che nel principato fosse scoppiata la rivoluzione e che il principe fosse fuggito sul suolo Rumeno. La voce era falsa, ma è opinione generale che si sia alla vigilia di gravi avvenimenti.

Difatti apprendiamo che lo Zankoff da un lato, e lo Stambuloff dall'altro, vanno a gara nel dare al Principe consigli in senso opposto, su pei loro giornali.

Telegrafano quindi da Sofia alla *N. F. Presse* di Vienna che lo Zankoff ha pubblicato una lettera aperta ai suoi amici. Egli li eccita a formare un grande partito liberale, il quale propugni apertamente la conciliazione con la Russia. Di questo scritto vennero tirate mille copie. L'intonazione del medesimo è ostile al Governo, ma è favorevole alla dinastia.

Zankoff si è espresso con parecchi amici che egli vuole che i rappresentanti del popolo Bulgaro invochino la benevolenza dello Czar e si adoperino affine di ristabilire amichevoli relazioni fra la Russia e la Bulgaria. Ciò potrebbe succedere soltanto nel caso che il Principe si decidesse di sciogliere la Sobranie e di indire le nuove elezioni. I Iankovisti si staccheranno dalla maggioranza che appoggia il ministero Stoiloff e passeranno all'opposizione.

Sebbene nei circoli governativi di Sofia non si attribuisce importanza allo scritto di Zankoff, è però indubitato che in Bulgaria si va formando un forte partito che propugna un accordo con la Russia anche dal punto di vista economico.

A sua volta Stambuloff in un articolo di fondo del suo giornale, *Swoboda*, scongiura il principe a non ascoltare i consigli di Zankoff, tendenti a gettar in braccio della Russia la Bulgaria, ciò che equivarrebbe alla sua rovina. Invece lo consiglia a seguire l'esempio della Serbia e della Romania, ed avvicinarsi alle potenze della triplice alleanza.

***

Come è noto il 19 corr. si riapre il Reichsrath austriaco. Generalmente si giudica che la situazione del Ministero Windischgraetz sia molto scossa perchè la coalizione, su cui si fonda, è sul punto di sciogliersi.

In quasi tutta la Dieta ci furono forti attriti fra i rappresentati delle varie nazionalità. — La Dieta dell'Istria fu sciolta. — I deputati Sloveni si sono ritirati dalla Dieta della Stiria, protestando contro la maggioranza tedesca che si oppose alla fondazione di un ginnasio Sloveno a Cilli. Nella Dieta del Tirolo la maggioranza tedesca dichiarò decaduti i deputati Trentini che si astengono dal partecipare ai lavori della Dieta. In quella della Bassa Austria furono gli antisemisti che fecero dell'ostruzionismo ad oltranza.

È caratteristico ciò che avvenne alla Dieta di Praga, nella seduta dell'altro ieri.

Allorchè il luogotenente incominciò a parlare in lingua tedesca, i deputati giovani czechi lo interruppero gridando: « Parli boemo! » Il capitano provinciale intervenne energicamente per ristabilire la calma, ma non vi riuscì. Tuttavia il luogotenente, senza lasciarsi sopraffare, continuò il suo discorso in lingua tedesca, del quale però non si potè comprendere una parola. Dopo che il capitano provinciale ebbe fatto ripetutamente uso del campanello, il baccano si acquetò alquanto ed egli potè richiamare all'ordine gl' interruttori gridando: Signori, voi dimenticate il rispetto che dovete alla Dieta del regno di Boemia. Il clamore che seguì a queste parole durò 10 minuti.

Naturalmente le questioni nazionali possono creare serie difficoltà al Ministero.

Anche la questione elettorale che, non ha fatto un passo verso la sua soluzione, e che certo sarà riaccesa dall'apertura del Reichsrach, accrescerà queste difficoltà.

***

Telegrafano da Berlino che la Commissione per le leggi antisovversive trascina molto in lungo il suo lavoro — e che ci vorrà ancora vario tempo prima che venga ad una conclusione.

Intanto al Reichstag gran parte di una delle ultime sedute fu occupata nella discussione di una mozione presentata dal deputato socialista Richter, con cui si invita il Consiglio federale a presentare una legge che accordi una indennità ai deputati del Reichstag. La mozione venne votata da tutti i partiti, all'infuori dei conservatori e di pochi nazionali liberali.

***

Alle difficoltà create alla Turchia dalla questione Armena altre ne sorgono per maltrattamenti fatti subire ai Cristiani di Siria.

La *Central News* annunzia che la situazione dei Cristiani in Siria è assai critica. L'*Agence de Costantenople* lo smentisce recisamente sostenendo che tanto nel *vilajet* della Siria, quanto in quello di Berutti e Gerusalemme, non si verificarono atti di violenza, nè assassinii. All'infuori di un incidente spiacevole nel quale un ragazzo rimase ucciso, nulla è successo che possa giustificare le apprensioni della *Central News*.

La smentita però non dissipa tutte le apprensioni, specialmente nella stampa Inglese.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per i disordini Universitari. — La *Stefani* comunica in data di ieri:

Chiusa per decreto del Consiglio Accademico l'Università di Roma, il Ministro Baccelli, in conformità delle sue dichiarazioni, non ha ricevuto al Ministero la Commissione degli studenti di Napoli.

Il dottor Gregoraci ha presentato, oggi, alcuni studenti napoletani all'onorevole Baccelli, in casa sua.

Nella cortese conversazione che ne seguì, tutte le condizioni già note per la riapertura dell'Ateneo napoletano furono confermate; cioè:

1° Che tutti i giovani s'impegnino a mantenere e garentire l'ordine negli studi, confidando all'uopo nelle assicurazioni già avute anche dagli studenti venuti da Napoli.

2° Che si rassegnino alla perdita della sessione estiva degli esami.

3° Che, durante il tempo assegnato a quegli esami, i professori di Napoli siano tenuti a dare lezioni per compensare quelle perdute.

4° Che, in quanto alla sessione estiva, si farà un'eccezione pei giovani laureandi soggetti al servizio militare.

Quanto ai giovani interdetti dall'Università di Roma, l'on. Baccelli, pur accogliendo i desideri dei compagni di Napoli, e dichiarandosi uso a perdonare le offese personali, ha soggiunto però non potersi assolutamente far nulla per loro, fino a tanto che tutte le Università del Regno non siano rientrate nell'ordine.

È destituita di ogni fondamento la voce che sulla questione disciplinare dell'Università vi sia stato o vi sia qualsiasi dissenso fra Ministri. Di essa anzi non fu mai fatta parola nel Consiglio dei Ministri.

Per il 25° anniversario della liberazione di Roma. — Ieri nella sala delle bandiere al Campidoglio si adunarono 73 fra i principali uomini politici e notabili della città, che aderirono all'invito di far parte del Comitato per le feste a farsi nella ricorrenza del 25° anniversario della liberazione di Roma.

Dopo breve ed animata discussione si stabilì che S. E. l'on. Baccelli, il principe Ruspoli Sindaco di Roma, ed il principe Caetani di Sermoneta dovessero far parte della presidenza onoraria, tracciando in massima il programma dei festeggiamenti, e su proposta Novi, cui si associarono gli on. Finocchiaro-Aprile, Schupher e Ferrari, si lasciò alla Commissione esecutiva da scegliersi, in seno del Comitato generale, la nomina del proprio presidente.

Furono nominati pure presidenti onorari gli onorevoli generale Cadorna e deputato Bianchcri, ai quali il sindaco partecipò subito la deliberazione degli intervenuti.

— Per la detta circostanza il Consiglio direttivo della Società delle Patrie Battaglie di Roma, ha deciso di chiamare a congresso tutte le società consorelle del Regno. Esso ha formulato il seguente programma:

Settembre 16. Ricevimento dei commilitoni.

17 e 18. Congresso dei reduci.

19. Escursione per Roma nei punti patriottici principali ed ai monumenti.

20. Inaugurazione del monumento a Garibaldi, sul quale verrà deposta, a nome dei reduci d'Italia, una grande corona di bronzo. (Per detta inaugurazione la Presidenza domanderà un posto privilegiato). Marcia solenne con bandiere alla breccia di porta Pia.

21. Banchetto di reduci alle Terme di Caracalla.

22. Gita a Monterotondo e Mentana.

24. Gita a Velletri.

Materie da trattarsi al Congresso:

Che il 20 settembre sia dichiarato festa nazionale.

Riconoscimento della campagna di Mentana.

Distribuzione, in preferenza ai reduci, dei beni demaniali e degli enti morali indemaniati sia rustici che urbani, mediante pagamento di un annuo canone.

Al Collegio Romano. — La seconda conferenza del chiaro prof. Guido Mazzoni riuscì ieri spendida ed affollatissima. Il brillante oratore parlò delle industrie nell'antica Firenze, cominciando dall'illustrare alcuni disegni a tempra esposti nella sala, riproduzione di ornato di semplici imbianchini, già esistenti in alcune stanze distrutte nel centro di Firenze. Quindi riassumendo a grandi linee la vita artistica della città dalle facciate delle case policrome alle ricche vesti degli abitanti, dalle splendide miniature, alla ricchezza elegante delle oreficerie, dimostrò come per opera di quei meravigliosi artifici non vi fosse alcuna distinzione fra arte ed industria.

Alla conferenza assisteva, come di solito, S. M. la Regina che si congratulò vivamente con l'egregio conferenziere.

All'Eldorado. — Come era annunziato, ieri, con gran folla d'invitati e di espositori, fu inaugurata la XIX Mostra-Fiera dei vini nazionali, promossa dal Circolo Enofilo Italiano.

V'intervennero le LL. EE. il Ministro Barazzuoli ed il Sotto Segretario di Stato on. Sciacca della Scala, l'on. Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, ed altre autorità che furono ricevute dall'on. Toaldi, presidente del Circolo, accerchiato dai membri del Consiglio di direzione.

L'on. Toaldi pronunziò un breve discorso, cui rispose S. E. il Ministro rallegrandosi dei risultati ottenuti dal Circolo, per il cui presidente ebbe lusinghiere parole, e concluse bevendo alla prosperità del Circolo Enofilo e dell'industria vinicola italiana.

Dopo i discorsi, le LL. EE. e le altre autorità, fecero il giro delle sale, visitando la Mostra, che è molto ben riuscita, per l'intervento dei principali produttori di vini italiani.

Nel mentre si faceva questo giro e l'on. Toaldi presentava a S. E. il Ministro i maggiori espositori, il concerto Municipale suonava scelti pezzi musicali.

L'Eldorado fu frequentatissimo tutto il giorno fino a tardi ora della notte.

Marina militare. — Nel foglio d'ordini che pubblicò ieri il Ministero della marina è detto che S. E. il Ministro confermando che l'attuale squadra di riserva passerà in armamento con la data del 16 corrente, dispose che la squadra attiva passi in riserva il giorno successivo a quello in cui sarà ultimata l'ispezione che passerà l'ammiraglio duca di Genova.

Tutti i movimenti già ordinati di ufficiali sulle navi della squadra attiva saranno ritardati fino alla data del passaggio in riserva di detta forza navale.

— La R. Nave *Flavio Gioia* partì ieri da Gibilterra per Ponta del Gada.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Montevideo* della linea La Veloce partì ieri da San Vincenzo diretto a Genova. Il *Fürst von Bismarck*. della compagnia amburghese americana, lasciò ieri Genova diretto per l'Oriente.

Agenzia commerciale italiana a Belgrado. — La Camera di Commercio ed Arti di Roma ci comunica:

« Allo scopo di dare maggiore svolgimento ai nostri traffici con la Serbia, il sig. Mosè Rocca di Pianello Lario (Provincia di Como) ha recentemente istituita un' Agenzia commerciale italiana in Belgrado.

« Il Governo, reputando utile e degna di appoggio tale iniziativa privata, ha consentito ad accordare all'Agenzia un sussidio temporaneo, subordinato all'osservanza di speciali norme, senza però assumere alcuna responsabilità rispetto all'azione e alle operazioni compiute dal Direttore dell'Agenzia stessa e dal personale dipendente.

« Di queste norme, che sono in vigore anche presso altre agenzie commerciali italiane all' estero, i produttori e i commercianti potranno prendere cognizione negli uffici di Segreteria di questa Camera di Commercio »,

La neve nel mese di gennaio. — L'egregio prof. Tavani, direttore dall'Osservatorio di Moncalieri, comunica ai giornali Piemontesi la seguente statistica dell'altezza della neve e delle temperature osservate nelle stazioni metereologhe delle Alpi. Da tale statistica risulta che l'abbondanza della neve, nello scorso gennaio, fu quasi simile a quella verificatasi nel 1888, anno eccezionalmente nevoso.

STAZIONI	Altezza neve in centimetri	Tmp. minima centigradi
Belluno	61	— 11,2
Milano	62	— 7,2
Aosta	63	— 15,2
Sondrio	69	— 10,8
Torino (Valdacco)	85	— 11,9
Sacra S. Michele	85	— 11,4
Mede (Pavia)	87	— 8,5
Moncalieri	88	— 12,0
Oropa (Biella)	95	— 15,5
Bormio-Bagni	97	— 14,0
Vabbia (Busalla)	97	— 11,0
Vignale Monferrato	100	— 8,1
Gropello (Pavia)	102	— 7,0
Pellegrino (Parma)	104	— 7,5
Pallone (Biella)	105	— 9,0
Varese (Milano)	135	— 8,2
Varese S. Bernardo	138	— 27,0
Saluzzo	150	— 7,0
Serrada Trentino	153	— 14,0
Mottarone (Stresa)	178	— 13,9
Sempione-Ospizio	180	— 22,0
Collina (Udine)	193	— 11,0
Bardonecchia	217	— 17,0
Cerisolo	234	— 14,0
Sanris (Udine)	236	— 12,0
Pelo (Trentino	245	— 16,2
Limone (Cuneo	245	— 13,3
Stelvio (Valtellina)	257	— 30,1
Piccolo S. Bernardo	268	— 25,0

ESTERO.

Disastro marittimo. — Un dispaccio da Halifak, in data del 12, dice che lo schooner americano, *Clara Friend*, si è investito in seguito ad un turbine di neve nelle vicinanze del porto di Liverpool. L'equipaggio, composto di 16 persone, annegò miseramente.

Onoranze a Bismarck. — I giornali di Berlino assicurano che S. M, l'Imperatore Guglielmo ha ordinato che sulla torre che viene costruita presso Gottinga in onore del principe di Bismarck sia posta una lapide colla scritta: « Al grande Cancelliere — Guglielmo II, 1895 ».

La produzione della birra in Germania nel 1874 è stata di 34,384,547 ettolitri, cioè 1,213,436 ettolitri in più che nel 1893. La consumazione, durante l'anno, è calcolata a l. 222,6, per ogni abitante, nella Baviera; 171 litri nel Wurtemberg; 102 litri nel Gran Ducato di Baden; 91 litri nei paesi dell'Impero e 70 litri nell'Alsazia-Lorena.

Commercio Argentino. — Da telegrammi da Buenos Ayres del 10, risulta che i rendiconti commerciali della Repubblica per il 1894, presentano la diminuzione di 5,000,000 di pesos nelle importazioni, mentre d'altra parte le esportazioni sono aumentate di 9,000,000 di pesos.

L'Inghilterra tiene il primo posto fra le nazioni che commerciano colla Repubblica, essa esportò 33,000,000 di pesos, ed importò per 20,000,000.

Durante il medesimo periodo le esportazioni per la Francia e la Germania ammontarono a 10,000,000 e 11,000,000 di pesos e le loro importazioni a 19,000,000, e 12,000,000 di pesos rispettivamente.

Bilancio egiziano. — Le entrate per l'anno fiscale 1894 ascesero a 10,300,000 lire egiziane, e le spese a 9,518,000.

Nell'eccedenza di 728,000 lire, 406,000 provengono da economie risultanti dalla conversione, e 224,000 dal fondo di riserva del debito pubblico, e 151,000 rimangono a disposizione del governo.

I pesci conservati col gelo. — La necessità di conservare, almeno per alcuni mesi negli Stati Uniti d'America e nel Canadà, i prodotti delle pesche dei grandi laghi, ha fatto nascere la industria di gelare i pesci per conservarli. Questa industria, nata nel 1868, si è costantemente sviluppata e nel 1893, la quantità di pesce così conservata raggiunse le 3000 tonnellate.

Per effettuare la congelazione, il pesce è posto in recipienti di ferro galvanizzato lunghi 70 centimetri, larghi 35 e profondi 8 perfettamente chiusi con piombo. I recipienti, dopo essere stati riempiti, sono posti in cassette, non conduttrici di calore, nei cui interstizi sono degli strati di ghiaccio misto a sale, spessi circa dodici centimetri e così accomodati si mettono nei magazzeni refrigeranti.

Il pesce si mantiene ad una temperatura di 7 gradi sotto zero e si conserva perfettamente da 4 a 5 mesi, senza perdere affatto il suo gusto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 14. — In seguito alla quarantena di cinque giorni, imposta dalla Turchia ai viaggiatori diretti a Costantinopoli, da scontarsi a Tschataldja, la Bulgaria, prevedendo affluenza di viaggiatori dalla parte di mare, ha ordinato nei porti di Varna e di Burgas la visita medica con disinfezione ed eventualmente l'osservazione a domicilio, pei viaggiatori provenienti da Costantinopoli.

SOFIA, 14. — Il Governo ha redatto una memoria sulla questione dei dazi interni e dell'*accisa*, che rimetterà alla Sublime Porta.

LONDRA, 14. — Lo *Standard* ha da Tien-Tsin che Li-Hung-Cang, il principe Kung e Sir Roberto Hart saranno nominati plenipotenziari della China per riprendere i negoziati di pace col Giappone.

VIENNA, 14. — La *Wiener Zeitung* pubblica un primo bollettino medico sullo stato dell'Arciduca Alberto.

Il bollettino porta la data del 13 corrente a ore 6 della sera, e constata che, il giorno 10, l'Arciduca fu colto da una leggera infiammazione ai polmoni, la quale, dapprima localizzata, si estese ieri a metà del polmone sinistro. La febbre non è molto forte, il polso è vigoroso e dà 80 pulsazioni. L'azione del cuore è soddisfacente e la diminuzione delle forze non apparisce notevole.

PARIGI, 14. — Il *Journal Officiel* pubblica i dati statistici del Ministero dell'agricoltura sullo stato della coltura del grano alla fine di gennaio. Ne risulta essere ottimo in 28 dipartimenti, buono in 54, sufficiente in 3, mediocre in 2.

Un'altra statistica, egualmente ufficiale, indica che lo stato di coltura della segala è ottimo in 32 dipartimenti, buono in 48, sufficiente in 4, passibile in 1, mediocre in 4.

PARIGI, 14. — Il conte Tornielli è giunto questa mattina ed ha assunto la direzione dell'Ambasciata italiana.

VIENNA, 14. — Da informazioni attinte a fonte ufficiale in Sofia risultano assolutamente infondate le voci sparse all'estero sopra pretesi disordini o sopra altri avvenimenti di carattere anormale in Bulgaria.

PARIGI, 14. — *Tribunale correzionale. — Processo pei ricatti contro i Circoli.* — Si procede all'audizione dei testimoni.

Il primo teste, Isidoro Bloch, depone in modo da attenuare le dichiarazioni da lui fatte nell'istruttoria del processo.

PARIGI, 14. — *Tribunale Correzionale. — Processo pei ricatti contro i Circoli.* — (*Continuazione*).

Il teste Bertrand, direttore del Circolo Washington tenta di fare reticenze, ma il Presidente lo ammonisce. Il teste allora depone di aver pagato Portalis, perchè desistesse dalla campagna contro i Circoli.

INNSBRUCK, 14. — (*Dieta*). — Si approvano all'unanimità gli emendamenti al progetto di legge riguardante la *Landwehr*, votato dalla Dieta del Vorarlberg.

Grabmayr, a nome della sinistra, e Kathrein, a nome della destra, deplorano, con cortesi parole, l'assenza dei deputati del Trentino.

Il Governatore dichiara che anche il Governo desidera che il Trentino sia rappresentato pienamente alla Dieta. Non vuole opporsi alle

cortesi parole pronunziate, ma raccomanda una certa riserva nella benevola dimostrazione, perchè la questione è delicatissima: e conclude chiedendo uno studio approfondito della questione stessa.

Poscia la sessione della Dieta è chiusa fra ovazioni all'Imperatore.

PARIGI, 14. — *Tribunale correzionale. — Processo pei ricatti contro i Circoli.* — (*Continuazione*).

Bertrand termina la sua deposizione, dichiarando di aver consegnato denaro a Dreyfus e a Canivet.

L'audizione dei testimoni proseguirà domani.

La seduta è tolta.

BANGKOK, 14. — Si dice, con riserva, che sia scoppiato un conflitto sulla sponda sinistra del fiume Mekong presso Kammun fra la popolazione siamese ed i soldati francesi. Un ufficiale francese sarebbe rimasto gravemente ferito.

BREGENZ, 14. — La Dieta del Vorarlberg è stata chiusa dopo aver deciso di far rimostranze al Governo riguardo alla non solennizzazione della festa della domenica, al maltrattamento usato contro i soldati, ed alla necessità di impedire duelli, e dopo approvata una mozione in favore dell'allargamento del diritto elettorale e del ristabilimento delle elezioni al Reichsrath col voto indiretto delle Diete.

BUDAPEST, 14. — Un redattore del giornale clericale il *Magyar Allam* è stato condannato alla pena di otto mesi di carcere per delitto di lesa maestà, commesso mediante un articolo intitolato: *Consummatum est*, e relativo alla sanzione dei progetti di leggi ecclesiastiche.

LONDRA, 14 — *Camera dei Comuni.* — Continua la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Si respinge, con 299 voti contro 111, l'emendamento Clancy, che dichiara essere giunto il momento di accordare l'amnistia ai prigionieri politici irlandesi.

Durante la discussione, il Segretario di Stato per l'Interno, Asquith, aveva dichiarato che, stante il carattere atroce dei delitti commessi da alcuni prigionieri irlandesi, non era ancora giunto il momento di accordare la chiesta amnistia.

TUNISI, 15. — Il Tribunale ha giudicato sei Italiani accusati dell'assassinio di due Francesi, commesso nell'agosto 1893, presso l'Enfida. Ha condannato due di essi alla pena di morte, uno ai lavori forzati a vita, uno a dieci anni, ed ha assolto il sesto.

MADRID, 15. — I Governi di Francia e di Spagna insistono, perchè i loro Consoli sieno ricevuti a Fez con parità del trattamento usato ai Rappresentanti d'Italia e d'Inghilterra.

L'Ambasciatore marocchino ha chiesto istruzioni al Sultano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 febbraio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 760.7
Umidità relativa a mezzodì 31
Vento a mezzodì . . . . Nord abbastanza forte.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . { Massimo 7°3. Minimo 0. 8
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 14 febbraio 1895.

In Europa pressione molto elevata dal Centro della Svezia alla Finlandia, pressione decrescente all'occidente e specialmente sull'Irlanda, depressione sulla Grecia; Stocolma, Pietroburgo 776; Zurigo 766; Valentia 754; Atene 751.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; nevicate nell'Emilia, nel Veneto, in Romagna, nelle Marche e qua e là lungo la catena appenninica centrale e meridionale; diverse pioggie al Sud; venti freschi a forti settentrionali; mare generalmente agitato; temperatura diminuita dovunque e notabilmente bassa al N. e Centro.

Stamani: cielo nuvoloso al Sud, nevoso a Potenza, qua e là piovoso in Calabria, generalmente sereno altrove; venti freschi settentrionali al N. e Centro, barometro a 762 al N. a 761 in Sardegna, a 760 a Palermo, Roma, Budapest, a 757 nel basso Adriatico.

Mare agitato in molte stazioni al Centro e Sud.

Probabilità: ancora venti freschi settentrionali; cielo vario; temperatura bassa; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 febbraio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3¦4 coperto	calmo	10 3	1 6
Genova	1¦4 coperto	calmo	7 0	0 8
Massa Carrara	sereno	calmo	13 9	4 0
Cuneo	sereno	—	3 9	— 7 2
Torino	sereno	—	1 6	— 8 5
Alessandria	nebbioso	—	1 0	— 9 4
Novara	nebbioso	—	5 6	— 7 0
Domodossola	sereno	—	4 8	— 6 8
Pavia	nebbioso	—	5 5	— 8 9
Milano	nebbioso	—	4 4	— 5 7
Sondrio	sereno	—	4 7	— 6 5
Bergamo	sereno	—	6 0	— 4 7
Brescia	sereno	—	3 2	— 3 2
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	4 0	— 1 4
Verona	sereno	—	5 8	— 1 1
Belluno	sereno	—	2 2	— 7 3
Udine	1¦2 coperto	—	3 0	— 3 4
Treviso	1¦4 coperto	—	3 2	— 1 9
Venezia	sereno	calmo	2 9	— 1 3
Padova	nebbioso	—	2 1	— 6 2
Rovigo	nebbioso	—	1 5	— 6 4
Piacenza	nebbioso	—	2 4	—11 0
Parma	sereno	—	2 5	— 7 0
Reggio Emilia	sereno	—	3 2	— 7 5
Modena	1¦2 coperto	—	1 3	— 7 3
Ferrara	sereno	—	1 3	— 5 4
Bologna	1¦2 coperto	—	0 4	— 4 4
Ravenna	nebbioso	—	4 7	— 5 1
Forlì	?	—	2 2	0 0
Pesaro	coperto	agitato	2 7	— 1 6
Ancona	coperto	agitato	6 8	0 8
Urbino	nevica	—	0 1	— 4 0
Macerata	coperto	—	2 3	— 2 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	5 5	— 3 7
Camerino	coperto	—	2 8	— 5 8
Pisa	sereno	—	11 6	— 2 9
Livorno	1¦4 coperto	calmo	9 8	— 0 2
Firenze	sereno	—	5 2	— 1 4
Arezzo	sereno	—	6 2	— 2 0
Siena	sereno	—	7 1	— 2 2
Grosseto	1¦4 coperto	—	10 4	— 0 1
Roma	sereno	—	12 7	0 8
Teramo	1¦4 coperto	—	9 7	— 0 6
Chieti	1¦2 coperto	—	5 0	— 0 0
Aquila	coperto	—	7 0	— 3 3
Agnone	sereno	—	8 1	— 4 1
Foggia	coperto	—	11 6	1 0
Bari	coperto	legg. mosso	15 4	2 9
Lecce	1¦4 coperto	—	15 6	4 5
Caserta	1¦2 coperto	—	13 0	3 2
Napoli	sereno	calmo	11 9	4 0
Benevento	coperto	—	12 5	2 1
Avellino	3¦4 coperto	—	10 0	0 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nevica	—	7 5	— 3 6
Cosenza	piovoso	—	13 0	6 2
Tiriolo	1¦2 coperto	—	6 4	— 3 2
Reggio Calabria	piovoso	mosso	16 0	8 1
Trapani	3¦4 coperto	molto agitato	15 4	10 3
Palermo	coperto	agitato	19 4	6 6
Porto Empedocle	3¦4 coperto	agitato	16 0	8 0
Caltanissetta	3¦4 coperto	—	8 8	2 0
Messina	coperto	mosso	15 6	9 4
Catania	sereno	calmo	16 1	6 3
Siracusa	1¦4 coperto	legg. mosso	18 7	8 8
Cagliari	sereno	calmo	18 5	6 0
Sassari	1¦2 coperto	—	9 9	2 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 febbraio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	9³,60 55 52 1[2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	93,50 47 1[2 45 42 1[2 40	93 42			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			detta » da L. 5 a 25	93,75	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			57 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			92 50 stamp.
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 25
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			460 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			452 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			380 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			497 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Istituto Italiano 4 1[2 0[0		— —			491 50
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			668 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			507 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			850 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	25 21		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			10 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			112 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	812 813		— —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1198 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	173 1[2 174 174 1[2		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	30 30 1[2		— —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			50 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	208 1[2 208 207 1[2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			295 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			173 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » [illegible]		— —			36 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			50 —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			79 50
»	250	125	» » - Vita		— —			218 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			293 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			443 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			301 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	104 22 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	104 85	— —	104 90	104 80	104 87 ½	— —	104 90
2	Londra	90 giorni	— —	26 31 ½	26 34	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 46	— —	— —	26 46 45	26 47	— —	26 48
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	129 15 129	129 15	— —	129 35

Risposta dei premi . . 26 febbraio

Prezzi di Compensazione. 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio

Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — **Interessi sulle Anticipazioni** 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1895

Rendita 5 %	91 50
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50
Obb[i]. Città di Roma 4 %	443 —
» Cred. Fond. S. Spirito	382 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	495 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	500 —
» Banca d'Italia	775 —
» » Romana	400 —
» » Generale	18 —
» Banco di Roma	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	10 —
» » Cred. Mobiliare	102 —
» » Gas	780 —
» » Acqua Marcia	1160 —
» » Condotte d'acqua	165 —
» » Gen. Illuminazione	235 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus	185 —
» » Molini Mag. Gen.	50 —
» » Immobiliare	20 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	15 —
» » Navig. Gen. Ital.	295 —
» » Metallurgica Ital.	25 —
» » Piccola Borsa	173 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	29 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	320 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	265 —
» » » 4 %	117 —
» » Ferroviarie	280 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	436 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 *febbraio* 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 067

Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 91 067

Consolidato 3 %, nominale . . . . » 56 50

Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 55 30

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.